

A detailed mosaic of Christ's face, showing his eyes, nose, mouth, and beard, set against a golden background. The mosaic is composed of small, colorful tiles.

LETTURE BIBLICHE E COMMENTO

SETTIMANA
DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ
DEI CRISTIANI

18-25 gennaio 2019

**Cercate di essere
veramente giusti**

(Dt. 16, 18-20)



Ufficio per l'Ecumenismo
e il dialogo interreligioso
Consulta Diocesana
delle Aggregazioni Laicali

Dal 18 al 25 gennaio 2019, come ogni anno, celebreremo la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Nella città di Como e in altre località della nostra diocesi ci sarà la possibilità di partecipare ad alcuni momenti di preghiera condivisi con altre chiese cristiane. Mentre, come aiuto alla preghiera personale e comunitaria, alcune persone appartenenti all'Azione Cattolica e al Movimento dei focolari, a partire dai testi preparati per l'occasione dal Centro Pro unione dei Frati Francescani, hanno composto questo breve fascicolo.

Ogni persona, pertanto, qui di seguito troverà, giorno per giorno, la proposta di alcune letture bibliche e qualche spunto di riflessione per la sua preghiera quotidiana. Tali schemi di preghiera, tuttavia, possono essere opportunamente adattati e usati anche come preghiera comunitaria.

Si ricorda inoltre che la preghiera per l'unità dei cristiani non può esaurirsi nella "settimana di gennaio", ma deve essere un aspetto ordinario delle nostre parrocchie durante tutto l'anno. Infatti, sebbene sia noto a tutti quanto sia difficile il dialogo tra le diverse comunità cristiane e quanto sia ancora lungo il cammino che ci rimane da compiere per raggiungere l'unità visibile dei cristiani, noi tutti abbiamo il dovere di chiedere insistentemente al Padre di radunare i suoi figli in un'unica casa.

Cercate di essere veramente giusti

(Dt . 16, 18-20)

Quest'anno la preghiera per l'unità dei cristiani prende l'avvio da tempi e spazi lontani.

"Cercate di essere veramente giusti" è il comando di Dio che Mosè trasmette al popolo d'Israele, entrato nella Terra Promessa.

Questo comando accorato è ripreso, perché attualissimo, dalle comunità cristiane indonesiane, che hanno curato i testi di preghiera per la settimana. Sì, proprio dalla lontana Indonesia, nel Sud Est asiatico.

L'Indonesia è composta da una miriade di isole (17.000), con più di mille differenti gruppi etnici, e 265 milioni di abitanti, in maggiorana musulmani; solo il 10% sono cristiani, di varie tradizioni.

Il contesto politico dell'Indonesia vive, anche nei giorni nostri, la minaccia di gravi divisioni e ingiustizie. Il Paese è ricco di risorse, ma il sistema economico competitivo, la corruzione manifesta e l'ingiusta legislazione hanno allargato il divario tra ricchi e poveri, e offrono lo scandalo di grande povertà.

I testi per la settimana di preghiera, offerto da quelle comunità minoritarie e divise, sono frutto di esperienze e di sofferenze, che traggono origine da secoli lontani. Il cristianesimo vi giunse con i missionari (San Francesco Saverio) al seguito dei mercanti portoghesi, poi con gli olandesi e, via via, con i colonizzatori di turno. Le chiese cristiane, attualmente, presentano una vasta gamma di tradizioni, però, nell'insieme, sono coinvolte nel dialogo religioso.

Accomunati dalle vicende del popolo ebraico, i cristiani di Indonesia fanno propria l'invocazione biblica e invitano tutti i cristiani a innalzarla al Cielo, perché "la giustizia veramente" si realizzi nei nostri giorni.

Primo giorno

Il diritto scorra come acqua di sorgente

(Amos 5, 24)

Amos 5, 22-25

Scorra come acqua il diritto e la giustizia
come un torrente sempre in piena

Luca 11, 37-44

Date in elemosina e tutto per voi sarà puro

Commento

A volte noi cristiani siamo molto dediti alla preghiera e al culto, ma meno impegnati a favore dei poveri e degli emarginati. A volte preghiamo in chiesa, ma nello stesso tempo opprimiamo il nostro prossimo o sfruttiamo l'ambiente. Nel vangelo di Luca, però, Gesù ci ricorda che il segno esterno del vero culto a Dio consiste nel praticare la giustizia. Egli è molto duro nella sua condanna contro coloro che trascurano questo obbligo.

Nella profezia di Amos, Dio rigetta l'offerta di coloro che trasgrediscono la giustizia, fino a che "Il diritto scorra come acqua di sorgente, e la giustizia come un torrente sempre in piena". Il profeta insiste sull'assoluto legame tra prestare culto e agire secondo giustizia. Quando i cristiani lavorano insieme per ascoltare il grido dei poveri e degli oppressi, crescono nella comunione tra loro e con Dio.

Preghiera

O Dio della vedova, dell'orfano e dello straniero,

Tu ci hai mostrato il sentiero della giustizia.

Aiutaci a seguire la tua via praticando la giustizia
quale vero culto a te.

Fa' che noi cristiani possiamo, uniti, adorarti
non solo con il nostro cuore e la nostra mente,
ma anche con le nostre opere.

Possa lo Spirito Santo sostenere e guidare il nostro lavoro
per la giustizia ovunque siamo,

e possano molti essere rincuorati dal nostro impegno.

Nel nome di Gesù. Amen.

Secondo giorno

Semplicemente, dite 'sì' quando è 'sì' e 'no' quando è 'no'

(Matteo 5, 37)

Efesini 4, 22-25	Rinnovate la vostra mentalità per rivestirvi dell'uomo nuovo
Matteo 5, 33-37	Sia il vostro parlare sì, sì; no, no

Commento

La violenza contro gli esseri umani non consiste solo nell'attacco fisico o nel furto, ma anche nel pettegolezzo e nelle chiacchiere maledoli. Attraverso i social media è facile far circolare in tempo reale e presso un vasto pubblico ogni falsità. La paura e la minaccia di rivendicazioni possono rendere le persone riluttanti a schierarsi per la verità e le fanno rimanere in silenzio di fronte ad affermazioni false e ingiuste, tese a diffondere la paura.

Gesù ha affermato con forza: "Semplicemente, dite 'sì' quando è 'sì' e 'no' quando è 'no': tutto il resto viene dal diavolo". La falsità distrugge le relazioni tra le persone e i gruppi, incluse le chiese. La disonestà spezza l'unità della Chiesa. La Lettera agli Efesini ci ricorda che siamo membri gli uni degli altri. Questa è una chiamata per i cristiani ad essere onesti e affidabili gli uni verso gli altri, per crescere nella comunione. Quando agiamo così, allora è con noi non lo spirito maligno, ma lo Spirito di Dio.

Preghiera

O Dio di giustizia,
donaci la sapienza per distinguere il bene dal male.
Lascia che i nostri cuori siano guidati dall'onestà
e che le nostre labbra pronuncino la verità;
donaci il coraggio di servire la verità
anche quando gli altri ci denigrano.
Allontanaci dall'inganno,
rendici, invece, operatori di unità e di pace,
che diffondono l'evangelo a tutti i popoli.
Ti preghiamo nel nome di Gesù. Amen.

T e r z o g i o r n o

Il Signore è bontà e misericordia con tutti

(Salmo 145[144], 8)

Salmo 145[144], 8-13

Buono è il Signore verso tutti

Matteo 1, 1-17

Gli antenati di Gesù

Commento

“Il Signore è buono con tutti, la sua misericordia è su ogni creatura” dice il salmista, proclamando che l'amore di Dio oltrepassa le barriere di etnia, di cultura e persino di religione. La narrazione della genealogia di Gesù, nel vangelo di Matteo, riflette questa visione inclusiva. Laddove le culture antiche consideravano le donne come inferiori, o come proprietà dei loro fratelli o dei loro mariti, Matteo include quattro donne tra gli antenati di Gesù, due delle quali, Rut e Racab, erano pagane; almeno altri tre, incluso l'adultero re David, erano noti per i loro peccati. Nominarli nella genealogia di Gesù e renderli parte della storia umana di Dio, è proclamare che Dio include tutti nel suo piano di salvezza, uomini e donne, giusti e peccatori, a prescindere dalle loro condizioni, dalla loro storia e dalle loro origini.

Di fronte ad una crescita del fanatismo etnico e religioso e ad un crescente spirito di intolleranza, oggi, in tutto il mondo, i cristiani possono servire la famiglia umana unendosi insieme per testimoniare l'amore totale di Dio che abbraccia tutti e proclamando, con il salmista, che “Il Signore è bontà e misericordia” con tutti.

Preghiera

Padre, Figlio e Spirito Santo, unico Dio,
ti rendiamo grazie per la tua grande gloria, manifestata
in tutta la creazione.

Donaci un cuore grande per poter abbracciare
tutti coloro che soffrono discriminazione.

Aiutaci a crescere nell'amore, al di là di ogni pregiudizio e ingiustizia.

Donaci la grazia di rispettare l'unicità di ogni persona,
per sperimentare la diversità nell'unità.

Ti preghiamo per il tuo santo nome. Amen.

Q u a r t o g i o r n o

Contentatevi di quel che avete

(Ebrei 13, 5)

Ebrei 13, 1-5

Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre

Matteo 6, 25-34

Non affannatevi per il domani

Commento

L'autore della Lettera agli Ebrei mette in guardia dall'eccessivo amore per il denaro e per i beni materiali. A fronte della nostra tendenza a pensare che non abbiamo mai abbastanza, il brano ci rammenta la provvidenza di Dio e ci assicura che Dio non abbandona mai il creato. Con la fecondità della terra, dei fiumi e dei mari, la bontà di Dio ha provveduto cibo in abbondanza e acqua salubre per far vivere tutti gli esseri viventi; eppure, molte persone sono ancora prive dei beni primari. La debolezza umana e l'avidità portano spesso alla corruzione, all'ingiustizia, alla povertà e alla fame. Può nascere la tentazione di accumulare denaro, cibo e risorse naturali per noi stessi, la nostra nazione o il nostro gruppo etnico, invece che prenderci cura degli altri e condividere con loro i nostri beni. Eppure, Gesù ci insegna che i beni materiali non devono costituire il nostro maggiore polo di interesse. Dovremmo, invece, anzitutto cercare il regno di Dio e i suoi valori, avendo fiducia che il nostro Padre celeste si prenderà cura di noi. Vivere in semplicità, non preoccupandoci di mettere da parte il denaro oltre la nostra necessità, o di accumulare risorse per il futuro, può renderci capaci di fare della terra, nostra casa comune, un luogo più giusto.

Preghiera

O Dio compassionevole,

Ti ringraziamo per l'abbondanza dei tuoi doni.

Concedici la grazia di accogliere tutte le benedizioni in semplicità e con umile gratitudine.

Rendici capaci di accontentarci e rendici pronti a condividere con coloro che sono nel bisogno,

così che ciascuno possa sperimentare

l'unità dell'amore che sgorga da te,

nostro Dio Uno e Trino

che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Q u i n t o g i o r n o

Portate il lieto messaggio ai poveri

(Luca 4, 18)

Amos 8, 4-8

Lo sguardo del Signore è verso i poveri

Luca 4, 16-21

Portate il lieto messaggio ai poveri

Commento

Il profeta Amos criticava i mercanti che ingannavano e sfruttavano i poveri per trarre il massimo profitto. Egli ammoniva, inoltre, che Dio osservava la loro cattiva condotta e non l'avrebbe dimenticata mai. Dio ascolta il grido delle vittime dell'ingiustizia e mai si dimentica di coloro che sono sfruttati e trattati ingiustamente.

Viviamo in un mondo globalizzato, dove la marginalizzazione, lo sfruttamento e l'ingiustizia sono dilaganti. Il divario tra i ricchi e i poveri si acuisce. Il benessere economico diviene un fattore decisivo nelle relazioni tra i popoli, le nazioni, le comunità. Le questioni economiche spesso scatenano tensioni e conflitti tra loro. È difficile vivere in pace se non c'è giustizia.

In virtù del comune battesimo, tutti i cristiani condividono la missione profetica di Gesù di proclamare l'evangelo ai poveri e ai deboli, con le parole e con le opere. Quando riconosceremo questa missione, lo Spirito del Signore sarà su di noi, e ci darà la forza di operare in favore della giustizia.

Preghiera

O Dio nostro Padre,

perdona la nostra brama di potere,

e liberaci dalla tentazione di opprimere il prossimo.

Per la potenza del tuo Spirito di comunione

aiutaci a vivere in modo solidale con il nostro prossimo

e a condividere insieme al tuo Figlio Gesù

l'adempimento della promessa di liberazione dalla povertà e

dall'oppressione.

Ti preghiamo nel suo nome. Amen.

S e s t o g i o r n o

Il suo nome è: il Signore dell'universo

(Geremia 10, 16)

Geremia 10, 12-16 Il suo nome è: il Signore dell'universo

Marco 16, 14-15 Andate il tutto il mondo e predicate
il vangelo ad ogni creatura

Commento

Il creato è una manifestazione della meravigliosa potenza di Dio. La grandezza di Dio si rende visibile nella creazione e attraverso di essa: "Il suo nome è: il Signore dell'universo".

Oggi, tuttavia, stiamo affrontando una crisi ecologica globale seria, che minaccia la sopravvivenza del mondo naturale. Molte persone sono spinte dall'avidità a sfruttare il creato oltre la sua capacità. Nel nome dello sviluppo, intere foreste sono abbattute e l'inquinamento distrugge la terra, l'aria, i fiumi e i mari, rendendo l'agricoltura impraticabile, l'acqua fresca introvabile e causando la morte degli animali. In questo contesto è bene ricordare che dopo la sua resurrezione, Gesù ha comandato ai suoi discepoli di proclamare la buona novella all'intera creazione. Nessuna parte del creato è al di fuori del piano di Dio di fare nuove tutte le cose. E così è necessaria una conversione dalla tendenza a sfruttare verso un atteggiamento che riconosca il valore della creazione e ci riconcili con essa.

Quando ci uniamo agli altri cristiani nel difendere la terra, nostra comune casa, non è per mero attivismo, ma per rispondere al comandamento del Signore di portare a tutto il creato il lieto annunzio dell'amore di Dio che guarisce e rigenera.

Preghiera

O Dio di amore, per la tua parola tutte le cose sono state create.

Ti ringraziamo per il creato che manifesta

la tua gloria, la tua bellezza, la tua bontà.

Donaci la saggezza di camminare su questa terra

con rispetto e delicatezza, e di essere, insieme, profeti

della tua buona novella a tutta la creazione. Amen.

Settimo giorno

O donna, davvero la tua fede è grande!

(Matteo 15, 28)

1 Samuele 1, 13-17 Va' in pace e il Dio d'Israele ti conceda quello che gli hai chiesto

Matteo 15, 21-28 O donna, davvero la tua fede è grande

Commento

Eli giudica male la preghiera profonda e ardente di Anna, prendendo le sue suppliche per versi sconnessi da ubriaca. Eppure, le parole di Anna, che gli chiede di non giudicarla male come "una donna da poco", inteneriscono il suo cuore e lui la congeda con la sua benedizione. Analogamente, quando la donna cananea viene per implorarlo di guarire sua figlia, Gesù inizialmente la manda via, affermando di essere venuto solo per il suo popolo. Eppure, quando lei insiste nella sua richiesta implorante, nella sua audacia, Gesù riconosce la sua grande fede ed esaudisce la sua richiesta. In entrambi i casi una donna inizialmente emarginata e giudicata indegna di attenzione, si mostra profetica nel suo parlare, intenerisce il cuore e sollecita la guarigione e il ristabilimento dell'integrità della persona.

I cristiani – uniti nella preghiera e nello studio delle Sacre Scritture, in autentico ascolto della voce di Dio – possono scoprire che Dio parla anche oggi attraverso il grido di coloro che maggiormente sono vittime di abusi.

Preghiera

O Dio ricco di grazia, Tu sei la fonte di ogni umana dignità; per la tua grazia e la tua potenza le parole di Anna trasformarono il cuore del sacerdote Eli; per la tua grazia e la tua potenza le parole della donna Cananea mossero Gesù a guarirle la figlia.

Mente cerchiamo di raggiungere l'unità della Chiesa, donaci il coraggio di rigettare ogni forma di violenza contro le donne e di celebrare i doni dello Spirito che le donne portano al servizio della Chiesa.

Ti preghiamo per Gesù Cristo nostro Signore, che vive e regna con te nello Spirito Santo un solo Dio nei secoli dei secoli. Amen.

O t t a v o g i o r n o

Il Signore è mia luce e mia salvezza

(Salmo 27[26], 1)

Salmo 27[26], 1-4 Il Signore è mia luce e mia salvezza
Giovanni 8, 12-20 Io sono la luce del mondo

Commento

Nel susseguirsi degli otto giorni di questa Settimana di preghiera per l'unità, le riflessioni quotidiane hanno denunciato molte situazioni difficili che sfidano oggi il mondo: l'avidità, la violenza, l'esclusione, lo sfruttamento, la povertà, l'inquinamento, la fame e il traffico di esseri umani.

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, e soprattutto durante la Settimana di preghiera per l'unità, i cristiani si riuniscono per pregare insieme, per professare la loro comune fede battesimale, per ascoltare la voce di Dio nelle Scritture e per pregare insieme per l'unità del Corpo di Cristo. Nel far questo, essi riconoscono che la Santa Trinità è la sorgente di ogni unità e che Gesù è la Luce del mondo che ha promesso la luce della vita a coloro che lo seguono. Le molte ingiustizie nel mondo spesso li rattristano e li indignano, ma essi non perdono la speranza, anzi sono spinti ad agire. Dal momento che il Signore è la loro luce, la loro salvezza e la loro roccia nella vita, essi non temono alcun male.

Preghiera

O Dio nostra roccia,
ti rendiamo grazie perché con la tua bontà
ci sostieni nei momenti di prova,
e ci mostri la tua luce nei momenti di oscurità.
Trasforma la nostra vita affinché possiamo essere
una benedizione per il nostro prossimo.
Aiutaci a vivere l'unità nella diversità quale testimonianza
della comunione con te Padre, Figlio e Spirito Santo,
un solo Dio nei secoli dei secoli. Amen.



**Ufficio per l'Ecumenismo
e il dialogo interreligioso
Consulta Diocesana
delle Aggregazioni Laicali**